

ISTITUTO COMPRENSIVO CORTEMILIA - SALICETO
Via Salino, 4 - 12074 Cortemilia (Cn)
mail: CNIC81600C@istruzione.it - cnic81600c@pec.istruzione.it
Sito Web: www.iccortemilia-saliceto.edu.it - Tel. 0173 81096
CODICE UNIVOCO UFFICIO UFA4TM CODICE IPA istse_cnic81600c

OGGETTO

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)
ANNI 2019 - 2022**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

GENNAIO 2019

INDICE

0 PREMESSA	pag. 2
0.1 Obiettivi e finalità 0.2 Metodologie di lavoro 0.3 Elaborati allegati	
1 CONTESTO SOCIALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	pag. 3
2 CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'ISTITUTO	pag. 4
3 FINALITA' DELL'AZIONE EDUCATIVA E VERIFICA DEI RISULTATI OTTENUTI	pag. 5
3.1 Finalità ed obiettivi della scuola 3.2 La valutazione	
4 PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA	pag. 18
4.1 Indicazioni Nazionali e curricolo verticale d'Istituto	
4.2 Organizzazione del tempo scuola	
4.3 Quadro orario per materie	
4.4 Compattazione orario delle lezioni - Sperimentazione nella scuola secondaria	
4.5 Criteri per la formazione classi	
4.6 Criteri per la formazione dell'orario scolastico	
4.7 Regolamenti e protocolli	
5 PRIORITA' STRATEGICHE	pag. 25
5.1 Priorità strategiche dell'Istituto	
5.2 Priorità e traguardi specifici contenuti nel rapporto di autovalutazione	
6 PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 26
7 OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE	pag. 27
7.1 Macro aree di progetto	
7.2 Progetti specifici.	
7.3 Visite di istruzione	
8 CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 31
9 ORIENTAMENTO ALLA SCELTA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	pag. 31
10 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	pag. 32
11 PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO (LEGGE N 71/2017)	pag. 34
12 SCUOLA E TERRITORIO	pag. 34
12.1 Collaborazioni con enti ed associazioni presenti sul territorio	
12.2 Attività di formazione permanente per adulti	
13 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	pag. 35

0 PREMESSA

0.1 Obiettivi e finalità

Nell'orizzonte dell'autonomia il Piano Triennale dell' Offerta Formativa (PTOF), elaborato dal Collegio dei Docenti Unitario ed adottato dal Consiglio di Istituto, rappresenta, secondo il comma 14 della legge 107 del 2015, il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il Documento riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

I suoi scopi sono:

- rendere esplicita, alle famiglie ed alle Istituzioni presenti nel territorio, l'offerta formativa di questo Istituto Comprensivo;
- avere un riferimento comune e chiaro in base al quale verificare e modificare l'offerta formativa dell'Istituto secondo le priorità individuate nel Rapporto di autovalutazione (RAV);
- realizzare un documento di lavoro da cui partire per migliorare le opzioni di formazione sulla base dei risultati via via conseguiti, le scelte metodologiche, le linee progettuali che la comunità territoriale ha il diritto di conoscere e valutare;
- non disperdere il patrimonio progettuale maturato negli anni precedenti, valorizzando le esperienze pregresse.

0.2 Metodologie di lavoro

La stesura e l'adozione del PTOF ha seguito la seguente metodologia di lavoro:

- trasmissione al Collegio Docenti del documento di indirizzo da parte del Dirigente Scolastico;
- nomina da parte del Collegio Docenti di una Commissione incaricata di stendere la bozza del PTOF;
- presentazione in Collegio Docenti della bozza elaborata dalla Commissione, discussione dei punti principali, modifiche e correzioni, approvazione del documento;
- presentazione del documento in Consiglio d'Istituto, approvazione ed adozione del documento finale.

0.3 Elaborati allegati

Al presente documento sono allegati i seguenti elaborati:

- Allegato 1 Curricolo d'Istituto
- Allegato 2 Regolamenti e protocolli d' Istituto
- Allegato 3 Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica
- Allegato 4 Atto costitutivo Scuola Rurale della Valle Bormida

1 CONTESTO SOCIALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il contesto territoriale di riferimento comprende i Comuni localizzati nel tratto di Valle Bormida della Provincia di Cuneo e nella Valle Uzzone, quest'ultimo affluente in sponda destra del corso d'acqua principale.

All'interno di questo territorio l'Istituto Comprensivo Cortemilia – Saliceto raccoglie la quasi totalità dei bambini e ragazzi in età compresa tra 3 e 14 anni che frequentano la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado.

Nell'anno scolastico 2018/2019 i bambini ed i ragazzi compresi in questa fascia di età erano 530 risultando così suddivisi:

- 127 frequentanti la scuola dell'infanzia (età 3 – 6 anni);
- 239 frequentanti la scuola primaria (età 6 – 11 anni);
- 164 frequentanti la scuola secondaria di primo grado (età 11 – 14 anni).

I Comuni inseriti all'interno del territorio sopra descritto sono: Saliceto, Camerana, Monesiglio, Prunetto, Gottasecca, Levice, Castelletto Uzzone, Pezzolo, Castino, Bergolo, Gorzegno, Torre Bormida, Cortemilia.

Il territorio in esame ha una morfologia prettamente collinare, con limitate aree pianeggianti localizzate nel fondovalle; esso è stato interessato negli ultimi decenni da processi di deindustrializzazione e da un progressivo fenomeno di invecchiamento e riduzione della popolazione. I flussi migratori sono limitati e provengono prevalentemente da Paesi dell'Est Europa e dal Nord Africa. Si registrano anche arrivi da Paesi più industrializzati del centro e nord Europa (Svizzera, Germania, Olanda), generalmente pensionati o giovani che conducono attività turistico - ricettive.

La vocazione economica del territorio è prevalentemente agricola (prodotti tipici quali la nocciola Piemonte) con collegamenti ad un turismo di nicchia; sono presenti attività industriali di piccola e media impresa ed attività artigianali.

L'area in esame, caratterizzata dalla presenza di piccoli Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, si presenta come un'area interna localizzata in posizione marginale rispetto ai centri urbani della Regione, con collegamenti infrastrutturali insufficienti e servizi pubblici limitati all'essenziale.

Per i motivi sopra descritti, l'area in esame evidenzia una condizione di isolamento che ha delle implicazioni anche dal punto di vista della fruizione, da parte della popolazione, di attività culturali; nella maggior parte dei casi, i residenti partecipano frequentemente a manifestazioni ed eventi organizzati in loco, vista la difficoltà di raggiungere centri come Alba, Cuneo, Torino ecc, dove l'offerta è più ampia ed articolata.

Questa situazione si aggrava in particolar modo nei confronti delle giovani generazioni, le quali vedono ridotte le loro possibilità di fruire e/o partecipare direttamente ad attività artistico-culturali come il teatro, la musica, il cinema o la danza.

La scuola svolge, quindi, un ruolo fondamentale e determinante nella formazione culturale delle giovani generazioni.

2 CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto è costituito da tre ordini di scuola: l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado. Con riferimento ai dati rilevati a dicembre 2018 sono presenti:

- 530 alunni: 127 Infanzia, 239 Primaria, 164 Secondaria

- 88 docenti: 16 Infanzia, 38 Primaria, 34 Secondaria

- 26 personale non docente: 1 Dsga reggente, 4 addetti alla segreteria, 21 Collaboratori Scolastici

L'Istituto è formato da 15 plessi distribuiti su 9 Comuni localizzati all'interno delle Valli Bormida di Millesimo ed Uzzone:

COMUNE	PLESSO	ALUNNI (Dati dicembre 2018)
CAMERANA	Infanzia	19
	Primaria	24
CASTELLETTO UZZONE	Primaria	10
CASTINO	Primaria	5
CORTEMILIA	Infanzia	44
	Primaria	112
	Secondaria 1° grado	92
LEVICE	Infanzia	16
MONESIGLIO	Primaria	23
	Secondaria 1° grado	33
PEZZOLO	Infanzia	19
PRUNETTO	Primaria	16
SALICETO	Infanzia	29
	Primaria	49
	Secondaria 1° grado	39

TOTALE 530

La sede principale dell'Istituto, con gli Uffici del Dirigente Scolastico e della Segreteria, è sita in Cortemilia, presso il plesso della scuola Primaria in via Salino, 1. Un Ufficio di Segreteria è presente anche a Saliceto presso il plesso della scuola Secondaria di 1° grado.

3 FINALITÀ DELL'AZIONE EDUCATIVA E VERIFICA DEI RISULTATI OTTENUTI

3.1 Finalità

L'Istituto intende offrire una formazione al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico, con l'esigenza di orientare in una società varia e complessa. Obiettivo fondamentale è, inoltre, quello di assolvere una specifica funzione aggregativa per sviluppare la socializzazione, l'integrazione, lo scambio fra culture.

L'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto si propone di educare, istruire e crescere insieme, nella serenità e nel rispetto della persona, offrendo un servizio qualificato, che favorisca il successo formativo di ciascuno, attraverso attività coerenti, graduali e progressive dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado. Nostra priorità è la valorizzazione della persona che intendiamo formare sia elevando il livello culturale dell'allievo, sia aiutandolo a prendere coscienza di sé e a rapportarsi con la realtà in cui è inserito. La scuola diviene luogo privilegiato entro cui sperimentare diritti e doveri, base di una convivenza sociale consapevole.

3.2 Obiettivi della scuola

3.2.1 Obiettivi generali

La definizione degli obiettivi generali che la scuola persegue assume come quadro di riferimento le Indicazioni Nazionali sull'istruzione e le linee guida elaborate a livello dell'Unione Europea sulle competenze chiave.

A) Competenza chiave: comunicazione nella madrelingua. Competenza chiave: comunicazione nelle lingue straniere.

Scuola dell'Infanzia

Saper raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare ed esprimersi utilizzando con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Scuola Primaria

Ascoltare varie tipologie di comunicazione (spiegazione, indicazioni, interventi, conversazioni), codificare e operare con e su elementi dati, comunicare in modo chiaro vissuti e informazioni, utilizzando messaggi verbali (scritti ed orali) e non verbali, pianificare la comunicazione individuando in una comunicazione l'obiettivo e il destinatario.

Apprendere gli elementi basilari ed esprimersi a livello elementare nella lingua inglese. Ascoltare semplici messaggi (consegne, brevi spiegazioni, mini dialoghi) e saperli codificare. Produrre dei brevi testi in lingua inglese.

Scuola Secondaria di I grado

Acquisire una conoscenza della lingua italiana sia per esprimere e interpretare concetti, fatti e opinioni in forma orale e scritta, sia per interagire in modo adeguato nei vari contesti culturali e

sociali. Comunicare nelle lingue straniere studiate in ambiti di immediata rilevanza. Essere in grado di utilizzare la lingua inglese per l'uso delle tecnologie informatiche

B) Competenza chiave: competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Scuola dell'Infanzia

Dimostrare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali e orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

Scuola Primaria

Conoscere il calcolo, le misure e le proprietà matematiche. Comprendere i concetti matematici basilari. Comunicare in linguaggio matematico. Risolvere semplici situazioni problematiche quotidiane, costruendo e verificando ipotesi tramite la raccolta e la valutazione dei dati e proporre soluzioni, applicando i concetti matematici appresi e le metodologie scientifiche.

Conoscere i principi essenziali del mondo naturale. Comprendere le principali relazioni tra l'uomo e l'ambiente naturale. Riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica (metodo scientifico sperimentale). Comprendere l'impatto della tecnologia sull'ambiente naturale.

Scuola Secondaria di I grado

Acquisire padronanza nelle procedure di calcolo aritmetico e algebrico e usare consapevolmente le potenzialità offerte dalle applicazioni informatiche. Analizzare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. Saper individuare problematiche scientifiche traendo conclusioni basate su fatti fondati.

C) Competenza chiave: competenza digitale.

Scuola dell'Infanzia

Avvio all'alfabetizzazione informatica Denominare le strumentazioni multimediali presenti nel laboratorio. Utilizzare semplici giochi di trascinamento e di coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso del mouse. Utilizzare programmi di disegno, applicazioni e ambienti interattivi. Definire la funzione di alcuni strumenti multimediali. Scrivere semplici parole usando programmi di videoscrittura. Disegno in pixel (pixel art); passaggio da schema grafico a oggetto tridimensionale; giochi di movimento e percorsi su grandi scacchiere - pavimento – e griglie; programmazione visuale a blocchi con comandi iconici.

Scuola Primaria

Conoscere i principali dispositivi informatici. Utilizzare i principali software applicativi in riferimento a videoscrittura, foglio di calcolo, presentazioni. Utilizzare il computer per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.

Utilizzare Internet in modo critico e guidato e conoscere le regole essenziali per navigare in sicurezza.

Disegno su quadrettatura - disegno in pixel (pixel art). Coding unplugged su grandi scacchiere - pavimento - e griglie (su carta o su dispositivo), con comandi e carte; robotica educativa.

Approccio agli algoritmi semplici, istruzioni, procedure, diagrammi.

Comunicare in ambienti digitali e condividere risorse.

Scuola secondaria di I grado

Essere in grado di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le abilità di base delle tecnologie informatiche per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare in lingua italiana e nelle lingue straniere studiate. Utilizzare la rete in modo responsabile e corretto.

Approfondire e sviluppare concetti di pensiero computazionale e di coding, storytelling e videomaking, robotica ed elettronica educativa.

Algoritmi, istruzioni, procedure, diagrammi di flusso applicati al calcolo.

D) Competenza chiave: imparare ad imparare.

Scuola dell'Infanzia

Cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati, utilizzare gli errori come fonte di conoscenza.

Scuola Primaria

Acquisire gli strumenti necessari per apprendere e selezionare le informazioni. Conoscere le proprie strategie di apprendimento. Comprendere i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità. Acquisire le abilità di base nelle varie discipline.

Assimilare nuove conoscenze e abilità partendo dalle competenze di base.

Scuola Secondaria di I grado

Organizzare il proprio apprendimento sviluppando un metodo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che collettivo. Imparare a reperire le informazioni, selezionarle e metterle in relazione mediante la realizzazione di mappe concettuali o schemi grafici finalizzati ad un'efficace comunicazione.

E) Competenza chiave: competenze sociali e civiche. Competenza chiave: spirito di iniziativa.

Scuola dell'Infanzia

Condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni, affrontare gradualmente i conflitti e iniziare a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.

Sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Scuola Primaria

Autonomia personale e metodo: assunzione della proposta, operatività, rispetto delle consegne, rispetto dei tempi. Autostima: conoscenza e accettazione di sé. Rapporto con gli altri:

rispetto dell'altro, rispetto delle regole condivise a scuola e sul territorio, assunzione di responsabilità e collaborazione. Motivazione: interesse e partecipazione.

Ricerche sul territorio:

- aspetti demografici
- aspetti logistici
- aspetti civici e legislativi

Scuola Secondaria

Orientare le proprie scelte in modo consapevole in base alle proprie potenzialità e ai propri limiti. Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita scolastica rispettando le regole condivise; collaborare con gli altri democraticamente esprimendo opinioni e rispettando la sensibilità di tutti. Interiorizzare la necessità del rispetto della convivenza civile. Partecipare con attenzione ai momenti formali e informali della vita sociale.

F) Competenza chiave: consapevolezza ed espressione culturale.

Scuola dell'Infanzia

Essere attenti alle consegne, appassionarsi, portare a termine il lavoro diventando consapevoli dei processi realizzati. Esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibili alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria

Conoscere e saper apprezzare alcune opere culturali del territorio. Confrontarle con altre opere culturali nazionali e internazionali per coglierne analogie e differenze.

Scuola Secondaria di I grado

Acquisire conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari al fine di comprendere se stessi e la realtà circostante.

Sapere utilizzare le diverse competenze per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali in una visione interculturale.

3.2.2 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici rappresentano l'espressione concreta, a livello di apprendimento e comportamento, degli obiettivi generali che la scuola persegue. Sono le regole fondamentali della vita nella scuola, requisiti base affinché l'apprendimento possa essere efficace.

Comportamento

- frequentare regolarmente le lezioni nel rispetto dei tempi, degli impegni, delle consegne
- portare con sé il materiale scolastico
- rispettare e curare l'ambiente scolastico, gli strumenti, i materiali utilizzati nelle attività didattiche
- conoscere e rispettare le regole comuni alla base della vita della comunità scolastica in un'ottica di consapevolezza dei propri diritti, dei propri doveri, delle proprie responsabilità
- mantenere e curare rapporti corretti con gli insegnanti e con i compagni, con un atteggiamento di rispetto degli altri, spirito di collaborazione, interesse e partecipazione nelle attività scolastiche

Apprendimento

- conoscere almeno i contenuti minimi di ciascuna disciplina
- mantenere l'attenzione e la concentrazione necessarie durante le attività didattiche
- adottare le strategie necessarie all'efficacia dell'apprendimento: prendere appunti, elaborare schemi e mappe concettuali, utilizzare correttamente gli strumenti (dizionari, manuali, strumenti digitali, altri strumenti didattici), memorizzare, organizzare il tempo
- sviluppare consapevolezza dei propri processi di pensiero e di apprendimento e la capacità di autovalutazione

3.2.3 Le linee metodologiche comuni

Per rendere più efficace l'azione educativa e per facilitare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo hanno individuato le seguenti modalità di lavoro comuni:

- a) Creare un clima di collaborazione in cui tutti possano ascoltare, partecipare, apprendere.
- b) Vigilare sull'osservanza delle regole e degli accordi e discutere eventuali inadempienze con i singoli alunni, con la classe, con il consiglio di classe, con il dirigente scolastico.
- c) Programmare per moduli disciplinari e/o per unità didattiche (definendo prerequisiti, obiettivi, contenuti, metodi, strumenti, verifiche, modalità di valutazione).
- d) Illustrare agli studenti la programmazione di ogni disciplina, esplicitando obiettivi, contenuti, modalità di lavoro, tipologia e tempi delle verifiche, modalità di valutazione.
- e) Motivare gli studenti esplicitando le finalità di ogni attività didattica.
- f) Dedicare momenti specifici all'acquisizione del metodo di studio e di lavoro di ogni disciplina.
- g) Sollecitare lo studente a organizzare e a pianificare il proprio lavoro scolastico, a riflettere sui propri tempi e sulle modalità di studio.
- h) Prevedere in ogni lezione momenti di raccordo con il lavoro precedente e di sintesi delle acquisizioni della lezione stessa.
- i) Variare il più possibile le modalità, gli strumenti e i materiali del lavoro in classe, per mantenere desta l'attenzione degli studenti e per offrire opportunità differenziate secondo i diversi stili cognitivi.
- l) Coinvolgere il più possibile gli studenti nello svolgimento delle lezioni, con il dialogo, la problematizzazione dei contenuti, la sollecitazione di ipotesi, relazioni individuali o di gruppo della classe.
- m) Controllare e correggere i compiti assegnati.
- n) Comunicare tempestivamente agli studenti gli esiti delle verifiche (massimo entro una settimana).
- o) Analizzare gli errori commessi nelle verifiche, dare indicazioni per la correzione e per il superamento delle difficoltà e indicare tempi e modalità dell'eventuale recupero.
- p) Tener conto dei carichi di lavoro degli studenti, sia nell'assegnare il lavoro domestico, sia nel fissare le verifiche, evitando una eccessiva concentrazione.
- q) Programmare momenti di verifica comuni ("prove parallele"), i cui contenuti e modalità sono decisi dai dipartimenti disciplinari (Secondaria) o dalle riunioni per classi parallele (Primaria). Tali momenti nella scuola Secondaria si collocano alla fine del primo quadrimestre (dicembre/gennaio, inizio febbraio) e nel corso del secondo quadrimestre; nella scuola Primaria alla fine del I quadrimestre e alla fine del II quadrimestre.

r) La scuola Primaria e Secondaria attua, in rapporto alla disponibilità di risorse assegnate dallo stato o acquisite mediante la partecipazione ad avvisi o bandi pubblici, interventi di recupero, consolidamento e potenziamento fondati sull'individualizzazione e la personalizzazione, in orario curricolare e/o extracurricolare.

s) Nella scuola Secondaria, in un'ottica di sviluppo delle competenze trasversali e al fine di valorizzare il contributo di ciascuna disciplina, le riunioni per classi parallele decidono una tematica comune intorno alla quale i Consigli di Classe programmano un'unità didattica trasversale con il contributo di tutte le discipline.

3.3 La valutazione nella scuola dell'Infanzia

Per le insegnanti della Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

La valutazione sarà effettuata al termine di ogni unità di apprendimento secondo griglie appositamente elaborate, sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà completata una scheda (articolata nel corso dei tre anni) che consentirà di determinare l'effettivo percorso di maturazione del bambino attraverso le finalità della scuola dell'infanzia quali: identità, autonomia e competenze.

3.4 La valutazione nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado

L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo, poiché consente di verificare se l'apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione risponde ad un duplice interesse: quello del docente, finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento, e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

La valutazione è, dunque, di tipo formativo, nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; è, infine, individualizzata, in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

3.4.1 I momenti della valutazione

La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti principali:

a) *La valutazione iniziale*: serve a definire il livello di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati. L'alunno e la famiglia

vengono informati di questi primi esiti valutativi attraverso i colloqui tra genitori e docenti nella prima parte dell'anno.

b) *La valutazione in itinere o formativa* si colloca nel corso degli interventi didattici e, più precisamente, va a punteggiare l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessario per la regolazione dell'azione didattica. Si effettua durante lo svolgimento del processo formativo con lo scopo di rilevare analiticamente e con continuità le difficoltà e gli ostacoli che ciascun allievo incontra nell'apprendimento, e di individuare le cause almeno prossime che li hanno determinati, nonché gli eventuali itinerari compensativi che possano rimuoverle.

c) *La valutazione intermedia*: alla fine del I quadrimestre, dopo gli scrutini, ogni alunno della scuola primaria e della secondaria ha una scheda di valutazione personale dove sono riportati i voti in decimi riferiti agli ambiti disciplinari e alle discipline. Per la scuola primaria è riportato un giudizio sul comportamento e una nota esplicativa sul livello generale di maturazione dell'alunno. Per la Secondaria è previsto un voto di comportamento accompagnato da note esplicative.

d) *La valutazione finale*: serve a verificare il rapporto tra gli obiettivi programmati e i risultati conseguiti al termine dell'anno scolastico. Alla fine del II quadrimestre, dopo gli scrutini, ogni alunno ha una scheda personale di valutazione finale. Il documento di valutazione dell'alunno riporta i voti in decimi riferiti agli apprendimenti disciplinari. Per la scuola Primaria è riportato un giudizio sul comportamento e una nota esplicativa sul livello generale di maturazione dell'alunno. Per la Secondaria è previsto un voto di comportamento accompagnato da note esplicative. Tale documento assume anche il valore di Attestato, dal momento che certifica l'esito finale dell'anno scolastico, dichiarando l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato.

3.4.2 Gli elementi della valutazione

Il voto in decimi, riferito agli apprendimenti disciplinari, è l'espressione sintetica della valutazione di una pluralità di elementi.

A livello di apprendimento:

- conoscenze: come grado di acquisizione dei contenuti disciplinari
- comprensione: come capacità di cogliere le informazioni e di metterle in relazione
- comunicazione: come capacità di rielaborare ed esporre utilizzando i vari linguaggi
- metodo di lavoro: come capacità di organizzarsi autonomamente
- competenze: padronanza mentale dei processi esecutivi, capacità di risolvere problemi, capacità di spiegare "come si fa", capacità di lavorare all'interno di un gruppo, motivazione come spinta ad agire con successo ed efficacia

Per quanto riguarda il comportamento viene espresso un giudizio, espressione sintetica della valutazione sintetica di una pluralità di elementi.

A livello di comportamento:

- comportamento: rispetto delle regole, assunzione di responsabilità
- impegno: costanza nel rispetto delle consegne
- partecipazione: capacità di seguire con attenzione e di intervenire in modo pertinente, di prendere parte attiva alla vita scolastica
- socializzazione: capacità di relazionarsi in maniera positiva con il gruppo-classe e stabilire relazioni significative di collaborazione

3.4.3 La procedura

Ogni docente, sulla base di un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti e dell'osservazione sistematica del lavoro svolto in itinere, formula, in sede di Consiglio di classe riunitosi per lo scrutinio intermedio o finale, una proposta di voto. Tale proposta è formulata in riferimento ad una scala di valutazione dal 4 al 10 per la scuola Secondaria e dal 4 al 10 per la scuola Primaria secondo le indicazioni della convenzione terminologica di seguito descritta.

Le proposte di voto devono essere motivate da brevi giudizi redatti negli appositi spazi del registro personale che riguarderanno obbligatoriamente le discipline con profitto insufficiente. Il Consiglio di Classe vota a maggioranza o all'unanimità sulle proposte di voto e le adotta. Il Consiglio di Classe vota a maggioranza per la Secondaria o all'unanimità per la Primaria le proposte di non ammissione e le adotta.

3.4.4 Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti fattori:

- profitto sufficiente in tutte le discipline e nel comportamento;
- progressi rispetto al livello di partenza e regolarità della frequenza delle lezioni;
- capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia;
- impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi;
- particolari e documentate situazioni personali di salute o di famiglia;
- valutazione complessiva sull'idoneità dello studente a frequentare la classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe o dal team docenti sulla base dei seguenti fattori:

- carenze gravi e diffuse che evidenziano il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'anno scolastico, nonostante gli interventi di recupero e le indicazioni fornite dagli insegnanti, tali da pregiudicare l'inserimento proficuo nella classe successiva;
- non aver dimostrato progressi nell'apprendimento, anche rispetto a carenze emerse nell'anno scolastico precedente;
- impegno, partecipazione e frequenza molto deboli con mancanza di reazione alle sollecitazioni messe in atto dagli insegnanti e dalla scuola;
- carenze molto gravi nel comportamento.

3.4.5 Criteria per l'uniformità della valutazione

Scuola Secondaria

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
4/10	Conoscenza carente o frammentaria degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali. Numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.	Applica in modo scorretto ed incerto le conoscenze e i linguaggi specifici	Individua, talvolta, alcuni concetti chiave, riesce ad operare solo qualche collegamento in modo non sempre corretto e non sa esprimere valutazioni.
5/10	Conoscenza incompleta o superficiale, esposizione impacciata degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale con incertezze o limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi. Errori nella comunicazione scritta e orale.	Applica con incertezza e qualche scorrettezza le conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Riconosce i concetti essenziali, effettua alcuni collegamenti, ma non sempre corretti, ma non sa esprimere valutazioni
6/10	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali	Applica in modo essenziale, ma sostanzialmente corretto, conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Individua i concetti chiave e opera i collegamenti più semplici in modo corretto; esprime valutazioni poco rielaborate
7/10	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione ed applicazione corretta degli argomenti richiesti.	Applica in maniera corretta le conoscenze disciplinari e linguistiche	Individua i concetti chiave e opera collegamenti in modo corretto; esprime valutazioni appropriate e rielaborate
8/10	Conoscenza buona degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti.	Applica in maniera corretta ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.	Effettua analisi complete e propone collegamenti adeguati; esprime valutazioni appropriate, rielaborate e personali.
9/10	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.	Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.	Effettua analisi complete ed approfondite, propone collegamenti adeguati ed esprime valutazioni personali e motivate
10/10	Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccezionalità.	Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze, riutilizza il linguaggio con proprietà, ricchezza e varietà.	Effettua analisi ricche di osservazione in modo autonomo; organizza le conoscenze e le procedure espositive con sicurezza ed esprime motivate e personali valutazioni critiche

Scuola Primaria

10/10	Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.
9/10	Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.
8/10	Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.
7/10	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.
6/10	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazioni delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
Non sufficiente 5/10	Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale

3.4.6 Criteria per l'attribuzione del giudizio di comportamento - Scuola Secondaria

Il giudizio di comportamento sarà riportato sul diario ogni uno/due mesi, dopo che il Consiglio di Classe si sarà riunito; esso deriverà da una valutazione media redatta sulla base dell'andamento disciplinare in ogni singola disciplina.

Sulla scheda di valutazione di metà e fine anno scolastico sarà indicato come giudizio sintetico stilato tenendo conto dell'andamento generale e delle rilevazioni mensili sopra indicate.

La valutazione del comportamento degli alunni sarà espressa attraverso l'analisi delle seguenti voci:

- Rispetto delle regole
- Impegno scolastico e domestico;
- Partecipazione alle attività didattiche ed extrascolastiche;
- Relazioni interpersonali con i compagni, insegnanti, personale e con il mondo esterno.

Giudizi gravemente negativi del comportamento saranno attribuiti dal Consiglio di Classe solo se preceduti da provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente Scolastico) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale.

Griglia di valutazione

<p>Insufficiente (Scorretto e poco controllato)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanze particolarmente gravi (contraffazioni di firme, alterazione dei voti sugli atti ufficiali, ripetute assenze non a conoscenza della famiglia) - Atti di bullismo, turpiloquio nei confronti della scuola e dei Docenti, molteplici colloqui con le famiglie per comportamenti scorretti, gravi provvedimenti di sospensione dalla scuola. - Completo disinteresse per le attività didattiche - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni - Assiduo disturbo delle lezioni -Funzione negativa nel gruppo classe
<p>Sufficiente (Non sempre corretto e responsabile)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Provvedimenti /note disciplinari molteplici (ritiro di materiali non inerenti l'attività didattica, convocazione dei genitori per motivi disciplinari, etc.) - Disinteresse per le varie discipline - Saltuario svolgimento dei compiti - Rapporti problematici con gli altri - Frequente disturbo dell'attività didattica - Funzione negativa all'interno della classe - Numerosi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico
<p>Discreto (Sostanzialmente corretto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza discontinua - Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche - Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati - Osservazione non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica - Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe
<p>Buono (Sostanzialmente corretto e responsabile)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Limitate ammonizioni verbali e/o scritte; - Discreta partecipazione alle lezioni - Regolare adempimento dei doveri scolastici - Equilibrio nei rapporti interpersonali - Rispetto delle norme disciplinari d' Istituto - Collaborazione nel gruppo classe
<p>Distinto (Sempre corretto e responsabile)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza assidua, comportamento corretto con i Docenti, non Docenti e compagni, attenzione partecipe, spirito di collaborazione - Interesse e partecipazione attiva alle lezioni - Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche - Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica - Ruolo positivo all'interno della classe - Rispetto del regolamento scolastico senza alcun richiamo significativo, - Buona socializzazione
<p>Ottimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza assidua, comportamento corretto con i Docenti, non Docenti e compagni, attenzione partecipe, spirito di collaborazione, critica costruttiva; - Interesse e partecipazione attiva alle lezioni - Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche - Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica - Ruolo propositivo all'interno della classe - Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico - Ottima socializzazione

3.4.7 Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento - Scuola Primaria

L'attribuzione del voto di comportamento si basa su: rapporti interpersonali dell'alunno con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico;

- rispetto delle regole di classe;
- rispetto e puntualità nelle consegne; - rispetto delle cose proprie e dell'altrui materiale.

In base a questi punti viene individuata una scaletta di valutazione che corrisponde a:

- responsabile e maturo
- sempre corretto
- sostanzialmente corretto
- non sempre corretto e responsabile
- scorretto e poco controllato.

Griglia di valutazione

Insufficiente (Scorretto e poco controllato)	Nonostante l'adozione di opportune strategie educative e didattiche, permangono tutti i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none">- Gravi difficoltà a stabilire relazioni positive sia con gli adulti sia con i compagni- Mancato rispetto delle regole di convivenza civile- Disturbo continuo delle attività didattiche- Impegno inadeguato nello svolgimento delle attività assegnate- Mancata partecipazione alle attività scolastiche
Sufficiente (Non sempre corretto e responsabile)	<ul style="list-style-type: none">- Relazioni sufficientemente positive con adulti e compagni- Rispetto delle regole di convivenza civile su sollecitazione- Saltuario impegno nello svolgimento delle attività assegnate- Partecipazione discontinua all'attività scolastica
Discreto (Sostanzialmente corretto)	<ul style="list-style-type: none">- Frequenza discontinua- Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche- Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati- Osservazione non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica- Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe
Buono (Sostanzialmente corretto)	<ul style="list-style-type: none">- Relazioni positive con adulti e compagni- Generale rispetto delle regole di convivenza civile- Adeguato impegno nello svolgimento delle attività assegnate- Partecipazione, di norma, regolare alle attività della scuola
Distinto (Sempre corretto)	<ul style="list-style-type: none">- Relazioni positive e corrette sia con gli adulti sia con i compagni- Rispetto delle regole di convivenza civile- Costante adempimento dei doveri scolastici- Partecipazione attiva alle attività della scuola
Ottimo (Responsabile e maturo)	<ul style="list-style-type: none">- Relazioni costruttive con gli adulti ed i compagni- Puntuale rispetto delle regole di convivenza civile- Proficuo impegno sia a scuola sia a casa- Partecipazione costruttiva e propositiva alle attività scolastiche

4 PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

4.1 Indicazioni Nazionali e curricolo verticale d'Istituto

Il curricolo verticale d'Istituto suddiviso per materie, per ordini di scuola e per classi è stato realizzato sulla base delle indicazioni nazionali relative al curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo verticale d'Istituto e le indicazioni nazionali possono essere consultati ai seguenti link:

[Curricolo verticale I.C. Cortemilia-Saliceto](#)

(allegato n.1)

[D.M.254 del 16-11-2012 Indicazioni-nazionali - Curricolo Scuola Infanzia e 1°ciclo](#)

[Indicazioni Nazionali e nuovi scenari - Comitato Scientifico Nazionale 2018](#)

4.2 Organizzazione del tempo scuola

4.2.1 INFANZIA

Orario settimanale: 40 (tutti i plessi), 45 (plesso di Cortemilia)

Quadro orario Infanzia

PLESSO	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA	MENSA	GIORNI
Camerano	7,45 / 9,00	15,30 / 16,00	sì	da lunedì a venerdì
Cortemilia	7,30 / 9,00	16,00 / 16,30	sì	da lunedì a venerdì
Levice	8,15 / 9,30	16,00 / 16,15	sì	da lunedì a venerdì
Pezzolo	8,15 / 9,15	15,45 / 16,15	sì	da lunedì a venerdì
Saliceto	8,00 / 9,15	15,45 / 16,00	sì	da lunedì a venerdì

4.2.2 PRIMARIA

Orario settimanale: Plesso di Camerana (29 ore lezione + 2 ore di mensa), Castino (29 + 3), Castelletto Uzzone (29 + 3), Cortemilia (classi 1[^] e 2[^]: 26 + 2; classi 3[^], 4[^], 5[^]: 29 + 3), Monesiglio (29 + 2), Prunetto (29 + 2), Saliceto (29 + 2).

Quadro orario Primaria

PLESSO	CLASSI	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA	MENSA	GIORNI
Camerana	Tutte	8,00	13,00	No	Lun, Mer., Ven.
		8,00	16,00	Si	Mar., Giov.
Castino	Tutte	8,30	12,30	No	Merc., Ven
		8,30	16,30	Si	Lun, Mar., Giov
Castelletto Uzzone	Tutte	8,30	12,30	No	Merc., Ven
		8,30	16,30	Si	Lun, Mar., Giov
Cortemilia	1 [^] e 2 [^]	8,30	12,30	No	Mar., Mer., Ven
		8,30	16,30	Si	Lun., Giov.
	3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	8,30	12,30	No	Merc., Ven
		8,30	16,30	Si	Lun, Mar., Giov.
Monesiglio	Tutte	8,00	13,00	No	Lun, Mer., Ven.
		8,00	16,00	Si	Mar., Giov.
Prunetto	Tutte	8,00	13,00	No	Lun, Mer., Ven.
		8,00	16,00	Si	Mar., Giov.
Saliceto	Tutte	8,00	13,00	No	Lun, Mer., Ven.
		8,00	16,00	Si	Mar., Giov.

4.2.3 SECONDARIA

Orario settimanale:

Per il plesso di Cortemilia 38 moduli orari da 50' (36 lezione + 2 mensa); recupero orario con rientri in alcuni sabati dell'anno scolastico (orario 8,15 - 13,35), attività pomeridiane extra curricolari e con visite di istruzione.

Per i plessi di Saliceto e Monesiglio 36 moduli orari da 55' e 60' (34 lezione + 2 mensa); recupero orario con attività pomeridiane extra curricolari e con visite di istruzione.

Quadro orario Secondaria

PLESSO	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA	MENSA	GIORNI
Cortemilia	8,15	13,35	No	Lun, Mer., Ven.
	8,15	17,00	Si	Mar., Giov.
Monesiglio	7,45	13,35	No	Lun, Mer., Ven.
	7,45	16,30	Si	Mar., Giov.
Saliceto	7,45	13,35	No	Lun, Mer., Ven.
	7,45	16,30	Si	Mar., Giov.

4.3 Quadro orario per materie

4.3.1 Primaria

Plesso di Cortemilia

Materia	Classi	n° ore
Religione	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	2
Italiano	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	6
Storia	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	2
Inglese	1 [^]	1
	2 [^]	2
	3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	3
Geografia	2 [^]	1
	1 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	2
Matematica	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	6
Scienze	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	2
Arte immagine	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	2
Scienze motorie	1 [^] , 2 [^]	1
	3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	2
Tecnologia	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	1
Musica	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	1

Plessi di Camerana, Castino, Castelletto Uzzone, Monesiglio, Prunetto, Saliceto

Materia	Classi	n° ore
Religione	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	2
Italiano	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	6
Storia	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	2
Inglese	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	3
Geografia	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	2
Matematica	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	6
Scienze	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	2
Arte Immagine	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	2
Scienze Motorie	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	2
Tecnologia	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	1
Musica	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	1

Il quadro orario sopra riportate potrà subire variazioni a seconda della composizione della pluriclasse

4.3.2 Secondaria

Materia	n° Ore
Religione	1
Italiano	8
Storia	2
Francese	2
Inglese	3
Geografia	2
Matematica	6
Scienze	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie	2
Tecnologia	2
Musica	2

4.4 Criteri per la formazione classi

4.4.1 Infanzia

- Formazione dei gruppi classe ed attribuzione alle sezioni
- Ripartizione degli alunni nelle varie sezioni seguendo l'ordine alfabetico dei bambini (ipotizzando 2 sezioni: il primo in ordine alfabetico nella sezione A, il secondo nella B, il terzo nella A, il quarto nella B ecc.)
- Compensazione maschi e femmine
- Stessa sezione per chi ha già un fratello o una sorella
- Eventuali richieste genitori se compatibili con l'organizzazione generale

4.4.2 Primaria

I criteri per la formazione delle classi si basano sulle capacità acquisite nella scuola dell'Infanzia, dalla provenienza territoriale e nazionale degli alunni, in modo da creare classi il più possibile eterogenee.

4.4.3 Secondaria

- Formazione dei gruppi classe
- Suddivisione degli alunni in fasce di livello, che consentano una equilibrata composizione delle classi.
- Distribuzione equa degli alunni divisi in maschi e femmine, al fine di formare classi omogenee. - Indicazioni e risultati scolastici forniti dalla scuola di provenienza.

- Inserimento nella stessa classe degli alunni provenienti dalle frazioni, se non troppo numerosi (2 – 3 alunni massimo).
- Distribuzione ponderata degli studenti che ripetono la classe prima.

- Attribuzioni alle sezioni

- Formazione di gruppi omogenei (da parte del Dirigente e/o della commissione formazione classi) con i criteri sopra espressi.
- Esposizione all'albo della scuola degli elenchi degli alunni per ciascun gruppo classe.
- Tempo 8 giorni per eventuali ricorsi (scritti e motivati) da parte dei genitori.
- Estrazione a sorte per l'abbinamento gruppo classe - sezione, alla presenza dei componenti del Consiglio di Istituto o del Collegio Docenti ed eventualmente altri genitori che volessero partecipare.

4.6 Criteri per la formazione dell'orario scolastico

4.6.1 Primaria

- Preferibili in mattinata: Italiano – Matematica
- Preferibili al pomeriggio: Arte immagine – Scienze Motorie – Musica – Religione
- Ogni disciplina può essere svolta a qualunque ora, purché siano adattati i contenuti affrontati e la metodologia usata.
- Preferibili 2 ore consecutive per insegnamento nella medesima classe.

4.6.2 Secondaria

- La formulazione dell'orario deve essere prioritariamente didattica e, compatibilmente con tutte le costrizioni che derivano dalle necessità oggettive (incastri, tempi di spostamento dei docenti titolari di cattedre esterne, ...) tenere conto prima di tutto dal rispetto dei ritmi degli alunni e delle particolari esigenze connesse all'ambiente.
- Nello stesso giorno alternanza di materie varie.
- Distribuire, quando possibile, le materie nell'arco della settimana. Per le materie con due moduli orari curricolari settimanali, fare in modo che tra una lezione e l'altra vi sia un intervallo di almeno un giorno;
- Italiano: 3 ore consecutive a settimana per verifiche o lavori particolari.
- Storia e Geografia: se lo stesso docente, preferibilmente 2 ore consecutive a settimana per verifiche o lavori particolari;
- Scienze Motorie: preferibilmente due ore settimanali consecutive posizionate, se possibile, a partire dalla 2^a del mattino, evitare se possibile l'ora del pomeriggio a ridosso della mensa;
- Tecnologia: preferibilmente due ore settimanali consecutive.
- Artistica: preferibilmente due ore settimanali consecutive
- Lingue straniere: per inglese preferibilmente almeno due ore settimanali consecutive, evitare se possibile ore di francese ed inglese nello stesso giorno.
- Alternare nella settimana le materie ed i docenti delle prime e delle ultime ore.
- Sostegno: il Consiglio di Classe decide in quali e quante materie è utile il Sostegno in classe e in quali orari; l'orario di servizio del/dei docenti di Sostegno può essere riarticolato in relazione a particolari esigenze.

4.7 Criteri per la formazione delle cattedre nella scuola Primaria

- Blocchi di discipline per formare le cattedre
- Italiano + Arte imm. + Storia (+ Religione se possibile)
- Matematica + Scienze + Geografia + Tecnologia
- Altre discipline libere, con eventuali raccordi interdisciplinari stabiliti dagli insegnanti in sede di programmazione.

4.8 Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.

Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di Sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.

Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante.

Qualora un Docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, meglio se da questioni didattiche, al DS entro il 30 giugno dell'anno precedente.

4.9 Regolamenti e protocolli

Al fine di meglio organizzare le attività didattiche l'Istituto Comprensivo si è dotato di una serie di regolamenti e protocolli che definiscono norme, codici di comportamento, impegni ed obiettivi da perseguire, riferiti a tutti i soggetti che fanno parte della nostra comunità scolastica.

Tale documentazione, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (cfr.allegato n° 2), è costituita da:

- Regolamento d'Istituto
- Codice di comportamento dei docenti
- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto di corresponsabilità scuola - famiglia.

5 PRIORITÀ STRATEGICHE

5.1 Priorità strategiche dell'Istituto

Le priorità strategiche dell'Istituto sono riferite ai seguenti ambiti:

- a) Innovazione metodologica e didattica con l'introduzione di elementi legati alle avanguardie educative (Lezione rovesciata, metodologia CLIL per le lingue straniere, ambienti multimediali, lavoro cooperativo ecc.).
- b) Potenziamento delle lingue straniere ed internazionalizzazione dell'Istituto attraverso contatti e scambi con scuole europee ed extra-europee.
- c) Potenziamento dei processi volti all'inclusione ed al successo didattico degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).
- d) Potenziamento delle attività artistico - musicali, sportive e laboratoriali come strumento per una maggior inclusione e successo didattico degli alunni con bisogni educativi speciali.
- e) Potenziamento delle competenze civiche di cittadinanza e costituzione.

5.2 Priorità e traguardi specifici contenuti nel rapporto di autovalutazione

Nel Rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato il 05/07/2018, l'istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto ha individuato per il triennio 2019 - 2022 le priorità ed i traguardi specifici di seguito riportati:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati Scolastici	Miglioramento delle conoscenze e delle competenze in lingua inglese	Raggiungimento di una certificazione linguistica europea per almeno il 10% degli studenti iscritti alla classe 3 ^a Secondaria di 1° grado.
	Miglioramento dei risultati scolastici per gli alunni con bisogni educativi speciali.	Miglioramento della situazione di partenza per almeno il 60% degli alunni BES, espresso con un aumento della votazione media di un'unità.

Le priorità ed i traguardi evidenziati nel rapporto di autovalutazione saranno raggiunti attraverso azioni e tempi esplicitati nel piano di miglioramento illustrato nel successivo paragrafo.

6 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, strumento che ha la funzione di pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il piano di miglioramento è allegato al PTOF secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015. (Allegato 3).

Il modello di Piano di Miglioramento adottato è stato quello proposto da INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) e prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Il modello prevede 4 sezioni:

a) Sezione 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

In questa sezione viene esplicitata la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate nel RAV di Istituto. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

b) Sezione 2 - Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti. In questa sezione la scuola individua le azioni previste per ciascun obiettivo di processo identificato come rilevante e necessario per la scuola, riflette sui possibili effetti complessivi di queste azioni a medio e lungo termine e ne definisce il carattere innovativo ed efficace.

c) Sezione 3 - Pianificare gli obiettivi di processo individuati. In questa sezione viene previsto l'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

d) Sezione 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro. In questa sezione si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati verrà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

A tal fine verranno utilizzati strumenti di valutazione qualitativi e quantitativi:

- questionari docenti, alunni
- focus group alunni, genitori, docenti

7 OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE

7.1 Macro aree di progetto

L'offerta formativa extracurricolare si attua attraverso la partecipazione degli alunni a progetti condotti da personale interno e/o esperti esterni. Tali progetti sono finanziati con il Fondo d'Istituto e con finanziamenti collegati principalmente alla partecipazione a bandi e concorsi.

Nel triennio 2019 - 2022 le macro aree di progetto all'interno delle quali si concentrerà l'attività formativa extracurricolare sono:

- area linguistica, con particolare riferimento alla lingua inglese
- area riabilitazione e potenziamento alunni con bisogni educativi speciali
- area artistico - musicale
- area sportiva
- area di educazione alla cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza è comprensiva di: educazione alla legalità, rispetto delle regole della convivenza in una società multietnica, educazione ambientale, educazione stradale, educazione alla salute ed alla alimentazione, educazione alla sessualità, educazione al rispetto degli altri, lotta al bullismo, educazione al risparmio, educazione all'utilizzo della strumentazione informatica ed all'utilizzo dei social network e della rete internet, educazione alla conoscenza del proprio territorio in tutte le sue componenti economiche, sociali, artistiche.

7.2 Progetti specifici.

Di seguito si elencano i progetti già definiti che saranno sviluppati nel triennio 2019 - 2021 suddivisi per ordini di scuola.

Infanzia

- Progetto sfondo integratore: ogni anno la Scuola dell'Infanzia sviluppa un argomento comune a tutti i plessi che rappresenta una guida di riferimento alla maggior parte delle attività proposte.
- Progetto acquaticità: presso le piscine comunali di Cortemilia e Millesimo i bambini sperimentano in modo giocoso un primo approccio con l'acqua fondamentale per un armonico sviluppo motorio e sensoriale.
- Progetto biblioteca: si intende promuovere l'amore e l'interesse per la lettura attraverso incontri fissati con figure di riferimento che, attraverso letture animate e piccole attività, ci accompagnano alla scoperta del fantastico mondo del libro.
- Progetto computer: giochi multimediali e approccio ai programmi di video scrittura e disegno .
- Progetto inglese: giochi, attività ed esperienze con la lingua inglese. In questo percorso si auspica di poter affiancare all'insegnante una figura madrelingua.
- Progetto continuità: attività trasversali ai progetti sopra indicati e uscite didattiche dove si organizzano incontri di condivisione tra i plessi. Attività specifiche tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e i bambini della scuola Primaria per favorire un passaggio armonico e sereno tra i due ordini di scuola.
- Progetto musica e gioco danza: con l'impiego di esperti interni si promuove un approccio ludico alla musica ed alla danza.
- Progetto famiglie: periodicamente saranno organizzati momenti di incontro e aggregazione con le famiglie, in particolare in occasione delle principali festività.

- Progetto uditori: Frequenza per i nati da maggio ad agosto a partire dal mese di gennaio come uditori, massimo 3 per sezione. In presenza di un numero maggiore di richieste saranno ammessi i tre bambini di maggior età.

Primaria

- Classi aperte

Incontri periodici per classi parallele tra i vari plessi con attività didattiche in comune.

- Progetto continuità:

Riferito al passaggio Infanzia - Primaria e Primaria – Secondaria, si organizzano incontri periodici per la conoscenza dell'ambiente e per lo svolgimento di attività didattiche comuni, al fine di facilitare il più possibile l'inserimento degli alunni nei successivi ordini di scuola.

- Progetto espressioni artistiche (Teatrali / Musicali)

Concerti , spettacoli teatrali con la collaborazioni di associazioni artistico - musicali

- Progetto Laboratorio Lingua Francese

Svolgimento di lezioni di lingua Francese nella Primaria (classi 4' e 5')

- Progetto Sport in classe

2 ore al mese di Scienze Motorie con la collaborazione di un tutor specializzato in attività sportive che affianca il docente della classe.

- Progetto ambasciatori del territorio

Gli alunni della Primaria e Secondaria approfondiscono tematiche artistiche, ambientali economiche e sociali del territorio, producono materiale divulgativo per la promozione del territorio.

-Progetto Laboratori didattici in piccoli gruppi per alunni con bisogni educativi speciali

Nell'ottica dell'inclusività, didattica a piccoli gruppi con ausilio di docenti e di psicologa/pedagogista.

Progetto CLIL

Con il progetto CLIL gli alunni potenziano lo studio della lingue straniere svolgendo alcune materie in lingua inglese (geografia, scienze) per un numero complessivo di ore annuali pari a circa 20.

Progetti PON

L'Istituto partecipa ai bandi europei PON FSE FESR con progetti per attività didattiche in orario extra curricolare

- Progetto famiglie: periodicamente saranno organizzati momenti di incontro e aggregazione con le famiglie.

Secondaria di 1° grado

- Progetto Unesco

La nostra scuola è entrata a far parte, dall'anno scolastico 2015 - 2016, del Sistema delle Scuole Associate all'U.N.E.S.C.O. Fra le tematiche proposte dal bando di partecipazione, è stata scelta la Tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale. In particolare, si è pensato di collegare questi principi a un modulo interdisciplinare, previsto per le classi terze, legato al tema del viaggio e dei flussi migratori ieri e oggi.

- Progetto Cooperativa

Nell'Istituto sono presenti da più decenni diverse Cooperative scolastiche, formate da studenti che ogni anno attraverso iniziative, esecuzione e vendita di prodotti artigianali raccolgono fondi per poi impiegarli per finanziare i viaggi di istruzione, l'acquisto di materiale e di libri, attività di fine anno scolastico e l'adozione a distanza di bambini del Continente africano. Lo Statuto delle cooperative prevede ogni anno l'elezione del presidente, del vicepresidente, dei consiglieri; si redigono i verbali, si rendicontano le entrate e le uscite previa assemblea dei soci.

- Progetto Quotidiano in Classe

Nelle classi viene settimanalmente letto in classe un quotidiano; esso viene utilizzato per esercitazioni di lingua italiana, per approfondimenti in tutte le discipline e per un approccio diretto con la contemporaneità, al fine di sviluppare e consolidare il curriculum di Costituzione e cittadinanza.

- Progetto certificazione Ket e Delf

L'Istituto favorisce l'apprendimento delle Lingue straniere, in particolare l'Inglese e il Francese, attraverso la collaborazione con insegnanti madrelingua, il conseguimento nell'anno finale del ciclo di studi delle certificazioni europee (Ket, Delf), la partecipazione a eventuali bandi e concorsi.

Progetto EIPASS

L'Istituto organizza corsi in orario extra curricolare per l'acquisizione delle certificazioni informatiche Eipass. La partecipazione ai corsi è volontaria e si rivolge generalmente agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria.

Progetto CLIL

Con il progetto CLIL gli alunni potenziano lo studio della lingua straniera svolgendo alcune materie in lingua inglese (geografia, scienze) per un numero complessivo di ore annuali pari a circa 20.

Progetto Erasmus Plus

L'Istituto partecipa con altri partner europei al bando Erasmus PLUS per la realizzazione di un progetto volto all'introduzione di una nuova materia di studio chiamata "Pride of Place" (orgoglio del territorio). Il nuovo curriculum avrà l'obiettivo di sensibilizzare e formare le nuove generazioni sulle caratteristiche peculiari del territorio di residenza, al fine di sviluppare un senso di appartenenza che contrasti la "desertificazione demografica".

Progetti PON

L'Istituto partecipa ai bandi europei PON FSE FESR con progetti per attività didattiche in orario extra curricolare

Progetto Scuola Aperta

Le attività di Scuola Aperta si svolgono in un pomeriggio della settimana in orario extra curricolare e prevedono due tipologie di attività didattiche denominate Modalità A e Modalità B.

Durante la Modalità A gli alunni, con l'assistenza degli insegnanti, svolgono i compiti e potenziano il metodo di studio, durante la Modalità B seguono corsi di approfondimento su tematiche con valenza didattica, ma non necessariamente collegate direttamente alle materie di studio.

Progetto Gruppo Sportivo

L'Istituto svolge in orario extra curricolare attività di avviamento e potenziamento della pratica sportiva, coinvolgendo numerose discipline quali il pallone elastico, il calcetto, l'atletica leggera, la pallavolo, il tennis, l'hockey su prato ecc.

- Progetto Casa di Riposo

L'Istituto collabora con le residenze per anziani presenti sul territorio; gli alunni si recano periodicamente presso le strutture per attività ludiche e progetti di vario genere che coinvolgono gli anziani residenti.

- Progetto ASL

L'Istituto Comprensivo collabora con le Asl del territorio. Costituiscono obiettivi prioritari di salute a favore della popolazione scolastica la riduzione dell'obesità, della inattività fisica, dell'uso di sostanze, fumo e alcol, dei comportamenti a rischio sessuale, delle dipendenze dai nuovi media. Di anno in anno, in base alle necessità che si rendono evidenti, vengono privilegiate e approfondite alcune di queste tematiche.

Per fare questo la ASL e la Scuola collaborano sinergicamente, incoraggiando i bambini e i ragazzi nella l'adozione consapevole di stili di vita sani.

- Progetto Laboratori didattici in piccoli gruppi per alunni con bisogni educativi speciali

Il progetto si sviluppa secondo le modalità precedentemente esposte per la scuola Primaria.

- Progetto aiuto allo studio

Nelle settimane antecedenti l'inizio delle lezioni, dopo la pausa estiva, vengono organizzati nei vari plessi dei corsi di recupero per gli alunni che hanno riscontrato carenze in alcune materie pur avendo ottenuto la promozione all'anno scolastico successivo. Per questi corsi vengono scelti come docenti esterni dei giovani con una ridotta differenza di età rispetto agli studenti della scuola Secondaria, che abbiano investito sullo studio e che vantino un brillante curriculum scolastico, al fine di motivare i nostri alunni con il loro esempio.

7.3 Visite di istruzione

L'apprendimento e l'insegnamento non avvengono solo all'interno degli spazi scolastici, ma anche al di fuori. Sicuramente la "gita" è per gli alunni un momento ludico, occasione di socializzazione che la scuola intende consapevolmente promuovere: rappresenta uno spazio e un

tempo differenti rispetto alla quotidianità e quindi può dare modo di impostare diverse relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento all'insegna della responsabilizzazione.

Ma tale dimensione non esaurisce il significato dell'uscita didattica, del viaggio o della visita d'istruzione. L'esplorazione del territorio della propria città o di aree vicine persegue finalità complesse: la conoscenza stessa dell'ambiente entro il quale si svolge la propria vita, lo stimolo della curiosità, il contatto diretto e concreto con la realtà culturale, naturale, storica e sociale.

A parte qualche eccezione, le attività proposte sono a carico delle famiglie: l'impegno della scuola è il contenimento dei costi al fine di permettere la partecipazione di tutti gli alunni delle classi coinvolte.

8 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Come esplicitato nelle Nuove Indicazioni Nazionali, il Primo Ciclo pone le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile."

La scuola sostiene e promuove azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in *routine* consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune.

I Consigli di Classe e di Interclasse inseriscono nelle programmazioni collegiali azioni di prevenzione del bullismo e cyberbullismo, di sensibilizzazione ai temi delle differenze culturali e religiose, di educazione alla parità fra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Tali azioni si svolgono in orario curricolare e/o extracurricolare, anche con l'intervento di esperti.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana e attua percorsi formativi partendo anche dal territorio di appartenenza.

9 ORIENTAMENTO ALLA SCELTA AL TERMINE DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

L'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto promuove attività volte ad orientare gli studenti alla scelta del loro percorso di studi al termine del primo ciclo di istruzione. Le attività programmate per il triennio 2019 - 2021 si svolgeranno, in sintesi, secondo le seguenti modalità:

a) Incontri con specialisti nel settore dell'orientamento (2 - 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno), nel corso dei quali saranno illustrati, agli alunni della scuola Secondaria di primo grado, le diverse tipologie degli istituti superiori (dagli istituti professionali ai licei), le loro offerte formative, gli eventuali sbocchi lavorativi e/o universitari. Inizio del percorso: classe II; nella classe III il percorso prosegue per tutto l'anno scolastico.

b) Incontro con le famiglie, al fine di informarle su alcuni aspetti inerenti l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sull'offerta formativa dei diversi istituti superiori presenti sul territorio dell'albese, dell'acquese e della Valle Bormida cuneese (Cortemilia), della Valle Bormida ligure (Cairo M.te e Carcare), del savonese e del cebano-monregalese (Saliceto e Monesiglio) .

c) Organizzazione dei salotti per l'orientamento, presso i locali della scuola Secondaria, con la presenza diretta di insegnanti degli istituti superiori indicati dagli alunni. Attività rivolta agli alunni delle classi II e III.

d) Allestimento di uno spazio interno alla scuola Secondaria nel quale gli alunni avranno a disposizione il materiale informativo proveniente dai diversi istituti superiori (depliant, poster, opuscoli, etc.) e il calendario costantemente aggiornato sugli open-day organizzati dai medesimi. Periodo: ottobre-febbraio per le classi III, marzo-aprile per le classi II.

e) Visita delle scuole Secondarie di II grado. Gli studenti della scuola Secondaria di primo grado visiteranno, accompagnati dai genitori, le scuole di secondo grado di maggiore interesse. Attività rivolta sia agli alunni delle II che delle III.

f) Incontri con le Associazioni di categoria

I rappresentanti delle associazioni di categoria (agricoltori, artigiani, commercianti, industriali, liberi professionisti, ecc) incontreranno gli studenti delle classi I e II per illustrare le attività economiche maggiormente rappresentate sul territorio, evidenziando in particolare:

- i profili professionali più richiesti le caratteristiche delle attività lavorative associate a tali profili;
- le competenze e le abilità necessarie per svolgere queste funzioni ed i relativi percorsi di studio associati.

g) Visita ad attività del settore agricolo, industriale e terziario presenti sul territorio

L'I.C. Cortemilia - Saliceto, in accordo con le associazioni di categoria, organizzerà visite guidate ad imprese del settore agricolo, industriale e terziario presenti sul territorio. Gli studenti potranno avvicinarsi al mondo del lavoro, venire a contatto con le maestranze, gli operatori economici ed i processi produttivi. Tali attività consentirà loro di associare ad ogni specifico percorso di studio possibili profili professionali e lavorativi, con mansioni, compiti e responsabilità specifiche. Attività rivolta alle classi II.

h) Formazione docenti Saranno attivati percorsi di formazione/laboratori pratici rivolti ai docenti per rafforzare le capacità di sostenere i ragazzi nel periodo della scelta.

10 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma La Buona Scuola - legge 107/2015. Il documento ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

Il PNSD prevede la nomina di un Animatore Digitale che è stato individuato in ogni scuola e sarà formato in modo specifico affinché possa *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale”*.

L'azione dell'animatore continuerà ad avere un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola: in particolare esso sarà utilizzato per: - formazione interna, attraverso l'organizzazione di corsi e seminari per il personale, e di momenti di affiancamento a piccoli gruppi di Docenti; - coinvolgimento della Comunità Scolastica attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuazione e sperimentazione di soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative.

All'azione dell'animatore digitale si continueranno interventi per adeguare le strutture della scuola e per creare ambienti multimediali di apprendimento, in particolare si prevede di:

- realizzare una rete LAN/WIFI che permetta di coprire con la rete internet tutti gli ambienti scolastici destinati alla didattica;
- realizzare in ogni plesso della scuola Primaria e Secondaria un'aula attrezzata per le videoconferenze;
- dotare tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di una lavagna Lim o di una Smart Tv.

I laboratori didattici verranno riorganizzati con mini-pc Raspberry .

Nell'ottica sopra descritta, verranno potenziate e sviluppate le seguenti attività:

- Piattaforma “GSUITE for Education” - Gestione e assistenza all'accesso per tutto il personale scolastico e gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di 1°; repository per moduli amministrativi da compilare tramite links organizzati nel sito dell'istituto e per il materiale di programmazione e didattico.
- Classroom per gli alunni - Guida per i docenti alla creazione e gestione di lezioni per l'app Classroom: sviluppo del “blended learning” per l'approfondimento di argomenti, con la condivisione di materiale digitale iconico e verbale; ricerca e autoproduzione di video anche nell'ottica della “flipped classroom” .
- Risorse Didattiche Aperte - Approfondimento delle web apps più adatte alla produzione di materiale per la fruizione in Classroom; guida per docenti e alunni alla creazione di risorse con Learning Apps da condividere fra pari.
- Laboratori didattici - Creazione di bacheche su Raspberry con i links alle web apps e a relativi tutorial, ai siti per le attività digitali di Coding (Blockly, Code.org, Scratch..).
- Coding e pensiero computazionale - Organizzazione di corsi interni e guida in itinere per la programmazione di obiettivi trasversali e attività specifiche tecnologiche e unplugged, per la fruizione e la produzione di materiali e strumenti, per la partecipazione all'Ora del Codice, nell'ambito degli obiettivi prefissati nel curriculum verticale di Alfabetizzazione Informatica contenuto nel POF.

11 PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO (LEGGE N 71/2017)

In ottemperanza alla legge 71/2017, l'Istituto Comprensivo metterà in atto le seguenti azioni:

- Sensibilizzazione degli studenti, del personale docente, non docente e delle famiglie al fine di prevenire fenomeni di prevaricazione e promuovere comportamenti di rispetto e di convivenza sociale.
- Promozione della competenza emotiva e dell'empatia dei ragazzi.
- Promozione della consapevolezza e della responsabilizzazione anche attraverso un ruolo attivo degli studenti (peer education).

12 SCUOLA E TERRITORIO

12.1 Collaborazioni con enti, associazioni ed attività produttive presenti sul territorio

L'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto al fine di raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi prefissati collabora già da alcuni anni con numerosi soggetti presenti sul territorio quali: Enti pubblici e privati (Amministrazioni Comunali, ASI, Agenzia Regionale per l'Ambiente, Istituti e Fondazioni bancarie), associazioni di volontariato (Alpini, Volontari Protezione Civile, Croce Rossa), associazioni culturali (biblioteche, scuole di teatro e musica), associazioni sportive (basket, danza sportiva).

Nel triennio 2019 - 2022 queste collaborazioni saranno ampliate coinvolgendo anche le attività industriali agricole ed artigianali presenti sul territorio e le rispettive Associazioni di categoria, al fine di portare a conoscenza di tutta la comunità scolastica le peculiarità economico - produttive del nostro ambito territoriale e favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali.

12.2 Attività di formazione permanente per adulti

Per il triennio 2019 - 2022 si prevede di svolgere attività di formazione per gli adulti, con particolare riferimento alle famiglie degli alunni.

A tale scopo è stata costituita nel novembre 2015 "La Scuola Rurale della Valle Bormida" (cfr Allegato n° 4), gruppo di lavoro presente all'interno dell'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto, formato da docenti, genitori, rappresentanti di Enti ed Associazioni del territorio, cittadini, che ogni anno avrà il compito di elaborare il piano delle attività di educazione permanente rivolte agli adulti.

Tali attività, che potranno coinvolgere anche esperti esterni, si svolgeranno nei vari plessi dell'Istituto Scolastico e saranno organizzate tenendo conto delle esigenze e delle richieste dei cittadini e delle peculiarità del nostro territorio.

13 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

13.1 Priorità

Nel triennio 2019 - 2022 le attività di formazione per il personale saranno collegate alle seguenti tematiche:

Docenti

- Innovazione metodologica - didattica
- Nuove Indicazioni Nazionali e didattica per competenze;
- Inclusione alunni con BES
- Gestione gruppo classe, partecipazione a lavori in “team”, riduzione dei conflitti sul luogo di lavoro, rapporti con il pubblico
- Digitalizzazione, utilizzo di piattaforme cloud e strumenti multimediali
- Alfabetizzazione ed utilizzo delle lingue straniere
- Sicurezza e primo soccorso

Personale ATA

Segreteria

- Innovazione Amministrativa e contabile
- Digitalizzazione, utilizzo di piattaforme cloud, dematerializzazione, gestione siti internet
- Partecipazione a lavori in “team”, riduzione dei conflitti sul luogo di lavoro, rapporti con il pubblico
- Alfabetizzazione ed utilizzo delle lingue straniere
- Sicurezza e primo soccorso

Collaboratori

- Digitalizzazione, utilizzo di piattaforme cloud e strumenti multimediali
- Partecipazione a lavori in “team”, riduzione dei conflitti sul luogo di lavoro, rapporti con il pubblico
- Alfabetizzazione ed utilizzo delle lingue straniere - Sicurezza e primo soccorso

13.2 Modalità e tempi

- Docenti : Ciascun docente dovrà seguire attività formative per almeno 20 ore per anno scolastico di cui almeno 10 organizzate a livello di Istituto con formatori esterni o interni.

- Personale ATA: Il personale ATA dovrà seguire attività formative per almeno 10 ore per anno scolastico di cui almeno 5 organizzate a livello di Istituto con formatori esterni o interni. Il progetto di formazione sopra indicato potrà essere rivista alla luce del Piano Nazionale di Formazione che dovrà essere adottato dal MIUR ai sensi della Legge 107/2015.

13.3 Attività formative specifiche

Nel corso del triennio 2019 - 2022 l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Attività formative per approfondire l'aspetto psicomotorio fondamentale per una crescita armonica del bambino.	Insegnanti scuola Infanzia	Innovazione metodologica e didattica
Percorsi formativi per migliorare la conoscenza delle problematiche e delle difficoltà legate agli alunni con bisogni educativi speciali	Insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria	Potenziamento alunni con bisogni educativi speciali
Percorsi formativi per l'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione)	Insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria	Innovazione metodologica e didattica
Percorsi formativi per l'insegnamento delle materie curricolari in lingua inglese.	Insegnanti della scuola Primaria e Secondaria	Potenziamento della lingua inglese
Percorsi formativi per favorire il lavoro di "team", la riduzione dei conflitti sul luogo di lavoro, i rapporti con il pubblico.	Tutto il personale	Innovazione metodologica e didattica,
Percorsi formativi per favorire le attività didattiche in ambito musicale, artistico, sportivo, laboratoriale	Insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria	Innovazione metodologica e didattica. Potenziamento delle attività artistico - musicali, sportive e laboratoriali come strumento per una maggior inclusione e successo didattico degli alunni con bisogni educativi speciali

Altri corsi di formazione potranno essere aggiunti a quelli sopra indicati e saranno proposti e dettagliati all'inizio di ogni anno scolastico.

Cortemilia, 21/01/2019

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Giuseppe Boveri)